



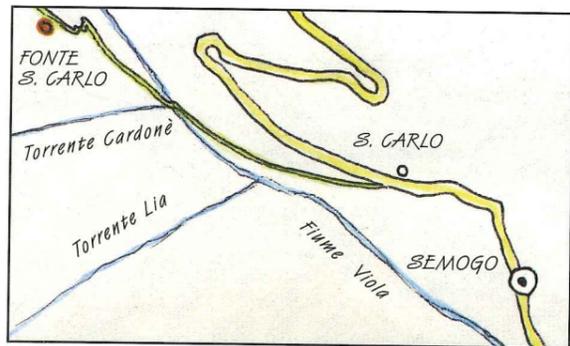
La fonte al Bosco del Conte (Valdidentro)



Dalla chiesa di San Carlo nella frazione di Semogo, si scende dalla pedonale a sinistra sulla statale e si percorre tutta la valle dell'Al; attraversato il ponticello in fondo si continua per il Pian deli Rasiga e si sale nel bosco fino ad incontrare il secondo ruscello. La sorgente sgorga poco sopra il sentiero.

ANALISI CHIMICA

pH.....	7,70
Cond. elettrica 18°C uS/cm.....	107,9
Durezza °F.....	5,90
Ammoniaca mg/l.....	assente
Nitriti mg/l.....	assenti
Litio mg/l.....	<0,05
Sodio mg/l.....	1,15
Potassio mg/l.....	0,41
Magnesio mg/l.....	2,76
Calcio mg/l.....	19,01
Fluoruro mg/l.....	<0,10
Cloruro mg/l.....	0,18
Nitrato mg/l.....	2,58
Solfato mg/l.....	13,70
Idrogenocarbonato mg/l.....	54,90

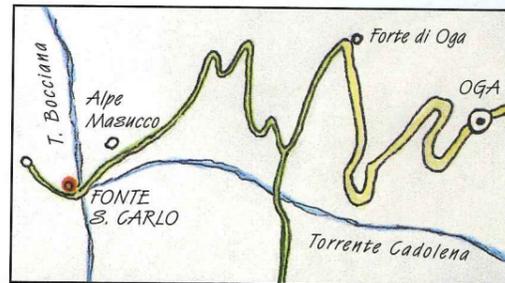


La fonte a Masucco (Valdisotto)

ANALISI CHIMICA

pH.....	7,21
Cond. elettrica 18°C uS/cm.....	55,4
Durezza °F.....	2,75
Ammoniaca mg/l.....	assente
Nitriti mg/l.....	assenti
Litio mg/l.....	<0,05
Sodio mg/l.....	1,53
Potassio mg/l.....	0,49
Magnesio mg/l.....	0,73
Calcio mg/l.....	9,79
Fluoruro mg/l.....	0,17
Cloruro mg/l.....	0,13
Nitrato mg/l.....	1,06
Solfato mg/l.....	7,25
Idrogenocarbonato mg/l.....	27,75

Dal villaggio di Oga si sale fino al Forte e da qui si continua a piedi fino all'alpeggio di Masucco. Si continua per la vecchia strada che conduce alla chiesetta di S. Colombano fino ad incontrare il torrente Bocciana. La sorgente si trova sulla sinistra orografica a pochi metri dal ruscello.



La fonte a Gotrosio (Valdisotto)

ANALISI CHIMICA

La sorgente attualmente è inquinata



Dal villaggio di Piatta si continua fino ad incontrare il Santel, poco prima della contrada di Gotrosio. La sorgente si trova pochi metri più avanti sotto la strada che porta ai Boratt.

- strade principali
- carrareccie
- torrenti
- località principali
- località secondarie
- fonti s. Carlo

Stampa: SOLARES - Bormio
Grafica: E. Longa - Bormio

dal 26/12/1999
al 9/1/2000

orario:
16.00 - 19.00

BORMIO
via Roma, 2

ACQUA
ACQUA



Le fonti
di s. Carlo nel Bormiese

ACQUA Le fonti di s. Carlo nel Bormiese

Le sei fonti intitolate a san Carlo Borromeo (1538-1584) hanno certamente una tradizione di devozione e di fede risalente a tempi molto più remoti di quelli in cui si diffuse la venerazione al santo.

All'acqua, sin dalla notte dei tempi, si attribuì un grande significato simbolico: essa era all'origine di tutte le cose e, nei miti primordiali, era il ricettacolo dei corpi solidi ancora mancanti di forma e rigidità così come era l'alimentazione della vita che scorre attraverso tutta la natura sotto forma di pioggia, di linfa, di latte, di sangue; l'acqua era la sostanza magica e medicinale per eccellenza: essa guariva, ringiovaniva e assicurava la vita eterna.

L'acqua anche nel Cristianesimo è uno strumento di purificazione e l'immersione in essa ha il duplice significato di morte e dissoluzione e di successiva rinascita con nuova energia vitale perché l'immersione non è estinzione ma una reintegrazione temporanea nell'indistinto seguita da una nuova creazione, da una vita nuova e da un uomo nuovo: l'acqua fertilizza e moltiplica il potenziale di vita. In questo quadro di credenze, di miti e simbologie è da inserire la magia che contadini e pastori anche nel Bormiese assegnarono ed ancora, sempre più sommessamente, assegnano alle sorgenti dette di san Carlo.

L'intitolazione al santo è da inserire nella pastorale della Chiesa, soprattutto in epoca controriformista, tesa a combattere non solo il culto delle acque, ma ogni forma di paganesimo: le credenze che non potevano essere estirpate, o perseguite, venivano cristianizzate ed alle divinità pagane si sostituivano divinità o santi cristiani, gesti e rituali pagani venivano surrogati da gesti e rituali appena esteriormente cristiani.

Nella tradizione orale le qualità straordinarie dell'acqua delle sei sorgenti derivano dal fatto che il santo le benedisse nel corso di una sua visita in Valtellina, visita che effettivamente avvenne il 27 e 28 agosto 1580, ma che si limitò alla sola Tirano dove celebrò la messa nella basilica della Madonna per poi ritornare in Valcamonica.



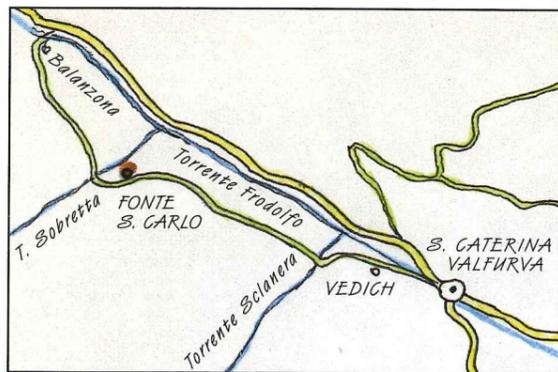
La fonte in Val Sobretta (Valfurva)

ANALISI CHIMICA

pH.....	7,67
Cond. elettrica 18° C uS/cm..	170,3
Durezza °F.....	9,05
Ammoniaca mg/l.....	assente
Nitriti mg/l.....	assenti
Litio mg/l.....	<0,05
Sodio mg/l.....	1,61
Potassio mg/l.....	0,68
Magnesio mg/l.....	4,07
Calcio mg/l.....	29,55
Fluoruro mg/l.....	0,15
Cloruro mg/l.....	0,20
Nitrato mg/l.....	0,92
Solfato mg/l.....	50,57
Idrogenocarbonato mg/l.....	50,35

La sorgente si raggiunge salendo da Santa Caterina verso Vedich e percorrendo la pianeggiante strada militare fino all'avvallamento dove scorre il torrente Sobretta.

La sorgente si trova sulla destra orografica del torrente poche decine di metri dopo che la strada diventa uno stretto sentiero.



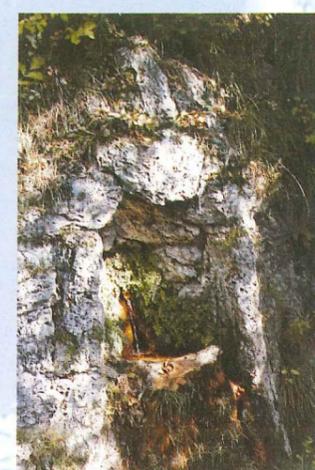
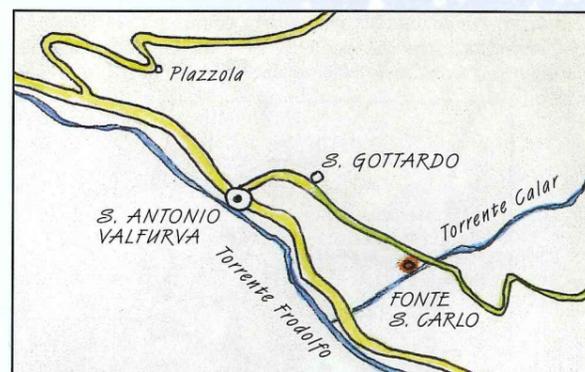
La fonte di Scé (Valfurva)

ANALISI CHIMICA

pH.....	7,69
Cond. elettrica 18° C uS/cm..	197,6
Durezza °F.....	11,5
Ammoniaca mg/l.....	assente
Nitriti mg/l.....	assenti
Litio mg/l.....	<0,05
Sodio mg/l.....	1,48
Potassio mg/l.....	0,60
Magnesio mg/l.....	5,55
Calcio mg/l.....	35,48
Fluoruro mg/l.....	0,11
Cloruro mg/l.....	0,22
Nitrato mg/l.....	0,67
Solfato mg/l.....	38,49
Idrogenocarbonato mg/l.....	90,60

Da S. Antonio Valfurva si sale fino al villaggio di S. Gottardo e da qui si continua fino ad incontrare il ruscello di Calar.

La sorgente si trova sulla destra orografica del torrente, pochi metri lontana dallo stesso, circa duecento metri sotto il ponte e la strada che conduce a Scé.



La fonte ai Bagni Vecchi (Valdidentro)

ANALISI CHIMICA

pH.....	7,25
Cond. elettrica 18° C uS/cm..	1100
Durezza °F.....	75,60
Ammoniaca mg/l.....	tracce
Nitriti mg/l.....	assenti
Litio mg/l.....	0,05
Sodio mg/l.....	18,26
Potassio mg/l.....	2,59
Magnesio mg/l.....	60,81
Calcio mg/l.....	202,30
Fluoruro mg/l.....	2,41
Cloruro mg/l.....	6,73
Nitrato mg/l.....	<0,10
Solfato mg/l.....	605,10
Idrogenocarbonato mg/l.....	209,20

Partendo dal piazzale antistante i Bagni nuovi si sale dalla pedonale che porta alla chiesetta di S. Martino.

La sorgente si trova all'incrocio della strada che sale dalla Pliniana ed è più nota come "aqua di ögl".

